

Palmas in Tocantins

"Nosso Espaço" è un progetto che si inserisce in un territorio disgregato a causa dell'immigrazione troppo veloce verso la città di Palmas e offre alle famiglie un luogo in cui sia possibile "costruire una comunità" e trovare un significativo aiuto per l'educazione dei figli.



Itaquera ringrazia!

Grazie all'aiuto di una ex-alunna della Casa di Quadronno si è potuto realizzare la copertura del cortile attiguo al locale utilizzato per l'attività socio-educativa a Itaquera. Grazie di cuore!



Guardate l'agricoltore! (Gc 5,7b)

Ci sono grosse somiglianze tra il mestiere dell'educatore e quello di chi coltiva la terra, tra chi si occupa di accompagnare un essere umano a esprimere il meglio e chi con il suo impegno cerca di garantire al seme la possibilità di spuntare e portare frutto.

In primo luogo per entrambi occorre una fiducia incondizionata in una fecondità inizialmente nascosta.

L'agricoltore non si prende cura del suo campo se non pensa che il seme nasconde in sé una vitalità che potrà presto sprigionarsi.

Allo stesso modo, chi si occupa di educazione, crede che ogni persona nasconde in sé delle qualità da esprimere, dei doni da condividere, per questo si impegna perché le condizioni esterne non ostacolino e possibilmente favoriscano questo sviluppo.

Occorre poi una gran pazienza e qui la somiglianza è accompagnata da una importante differenza. Infatti chi cura la terra ha dei precisi riferimenti temporali: sa che dopo pochi mesi, se non accadranno gravi inconvenienti, potrà godere di un raccolto più o meno abbondante.

Chi educa invece non sa quando il suo impegno porterà frutto, eppure continua, incoraggiato da qualche segnale positivo, perché sa che la continuità educativa è davvero vincente.

Il contadino e l'educatore diventano esperti di rispetto e delicatezza, aiutano, sostengono, liberano da ostacoli pericolosi e difendono da nemici minacciosi, rispettando però ciò che cresce perché diventi fino in fondo se stesso.

Come sbaglia ed è destinato a restare deluso chi vorrebbe ottenere "uva dai fichi", (Mt 7,16) così è condannato al fallimento chi intende il lavoro educativo come occasione di potere e cerca di manipolare la libertà e l'identità dell'altro per conformarlo a propri rigidi modelli.

Così le Marcelline nel mondo si trovano a lavorare nel campo di Dio, curando particolarmente questo aspetto del "coltivare" cioè del prendersi cura del "germoglio" che ogni persona, e in particolare ogni bimbo e ogni ragazzo, porta in sé.

Cambiano, a seconda dei luoghi, i nomi delle pietre da cui liberare il terreno; in tante parti del mondo queste si chiamano anche ingiustizia, sfruttamento, oppressione, miseria, ignoranza diffusa. Ma l'impegno è lo stesso: offrire a coloro che incontriamo un aiuto perché giungano a dare il meglio di sé.

Benin

"Ecole Sainte Marcelline"

Il 6 ottobre è cominciata la scuola in Benin. A Glo Yekon i piccoli alunni dell'Ecole Sainte Marcelline hanno fatto il loro ingresso nella struttura anche se non ancora completamente terminata.

Sono 99 i bambini presenti, di cui 63 nella scuola dell'infanzia e 36 nella prima classe della primaria.



Campo scuola a Saranda *Un appuntamento che si rinnova*

Luglio 2008: si è rinnovata a Saranda, presso la nostra casa, l'esperienza del campo estivo, rivolto a ragazzi e ragazze dai 3 ai 14 anni coinvolti in laboratori di attività manuali e in giochi. A questa iniziativa hanno partecipato giovani animatrici albanesi e giovani volontari italiani che hanno offerto un tempo delle loro vacanze estive.



Turismo solidale *Rete di "Bed and Breakfast"*

A Saranda, città affacciata sul mare Adriatico, sono state realizzate da tempo strutture di accoglienza turistica. Le nostre suore sono in grado di orientare ad una rete di "Bed and Breakfast" coloro che, oltre a sostenere l'economia delle famiglie che si aprono all'accoglienza, desiderano conoscere questa bellissima terra, nuotare in un mare pulito e godere di un buon clima. Anche nella piccola struttura di accoglienza presso la nostra casa si può trovare ospitalità.



Malati terminali *Assistenza domiciliare*

E' un progetto di assistenza domiciliare ai malati terminali, servizio che è ora totalmente assente e che può offrire un fondamentale sostegno sia al malato che alla sua famiglia. Questo progetto, per crescere e strutturarsi, ha bisogno di notevoli risorse economiche e sarebbe utile trovare per esso uno "sponsor" in un'azienda impegnata nel settore sanitario. Chi avesse conoscenze in questo ambito potrebbe suggerirci a chi proporre questo progetto perché lo sostenga.

Villaggio di Berdenesh

A poca distanza da Saranda c'è il villaggio di Berdenesh, costruito in una zona arida e brulla in cui si sono verificati numerosi casi di suicidi infantili. Le suore hanno deciso di iniziare una attività settimanale di animazione. Si è trovata una semplice struttura coperta.



Puglia chiama Messico *In missione con i Triquis*



Nel mese di luglio la comunità di Città del Messico ha accolto i volontari del gruppo missionario della Diocesi di Nardò (Lecce) per una intensa settimana di animazione spirituale, "missione", con la comunità degli indios Triquis.

Al "Girasole" di Queretaro *Aprire la nuova comunità marcellina*



Tra poco quattro suore messicane si stabiliranno definitivamente in una piccola casa vicino alla scuola elementare "El Girasol" - scuola realizzata in un quartiere periferico di Queretaro. Accoglie più di settecento bambini provenienti da famiglie molto povere e ha sempre bisogno di aiuto in quanto si regge completamente sulla provvidenza.

Bolanos a Queretaro *Una mano tesa*



Continua l'attività di mensa e il doposcuola del Centro "Mariana Sala" a Bolanos, un quartiere degradato a poca distanza dalla nostra scuola. Sr Mari Carmen, la responsabile del Centro, chiede aiuti per completare il laboratorio di informatica, e per istituire qualche borsa di studio per i ragazzi del quartiere che intendono proseguire gli studi oltre la scuola dell'obbligo e sono ostacolati da gravi difficoltà economiche.

